GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDÌ 15 LUGLIO — NUM. 165.

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli annunzi proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 6 luglio 1890:

A commendatore:

Costa di Beauregard marchese Alberto.

Ad uffiziale:

Menafoglio marchese Paolo, sindaco di Modena.

A cavaliere:

Viazzi cav. Cesare, maggiore nel corpo contabile militare.

Nasi cav. dott. prof. Luigi, assessore municipale di Modena.

Gregori comm. dott. Luigi, vice presidente della Giunta esecutiva dei festeggiamenti per la inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele in Modena.

Con decreto del 10 luglio 1890:

A cavaliere:

Giannatelli-Gentile cav. Agostino, interprete presso la Legazione italiana al Marocco.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 2 luglio 1890:

A cavaliere:

Ballerini cav. Giuseppe, procuratore del Re, collocato a riposo a sua domanda.

Poerio cav. Antonio, vice presidente di Tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreti del 2 luglio 1890:

Ad uffiziale:

De Maria comm. Ferdinando, intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

A cavaliere:

Perego cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:

Con decreti del 2 luglio 1890:

A cavaliere:

Magliori cav. avv. Giacomo, consigliere di Prefettura, collocato a riposo.

Renzelli cav. Francesco, ispettore di P. S, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica:

Con decreto del 2 luglio 1890:

A cavaliere:

Forno cav. Giacomo, direttore di Segreteria delle Segreterie universitarie, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6925** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 101 articoli del complessivo valore di stima di L. 14094,86;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire quattordicimilanovantaquattro e centesimi 86 (L. 14094,86);

L'alienazione si farà con le norme del Regio decreto 30 maggio 1875, N. 2560 (Serie 2ª);

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1° Atto in data 25 giugno 1887, stipulato nell'ufficio del Registro di Sinigaglia (Ancona), portante retrocessione alla amministrazione del Fondo culto, rappresentata dal signor Baldrati Alessandro, di una porzione di casa sita in Sinigaglia alla via Commercianti, civico n. 61, descritta in catasto al numero di mappa 607 sub. 3, per il prezzo di lire centouna e centesimi 69 (L. 101,69).

2° Atto in data 10 febbraio 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari), portante retrocessione al signor Orru Raimondo fu Giovanni, di una casa sita in comune di Villurbana alla via Gruxi Manna, descritta in catasto al numero di mappa 2|3 3155 fraz. A, per il prezzo di lire otto e centesimi 68 (L. 8,68).

3° Atto in data 6 febbraio 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari), portante retrocessione al sig. Fadda Salvatore fu Palmerio detto Agus, di una casa sita in comune di Villurbana alla via Proputzu, descritta in catasto al numero di mappa 3149 fraz. A, per il prezzo di lire sedici e centesimi 42 (L. 16,42).

4° Atto in data 1° dicembre 1889, stipulato nell'ufficio del Registro di Isili (Cagliari), portante retrocessione al signor Tocco Fabiano fu Efisio, di una casa sita in comune di Escolea alla via Sant'Antioco, descritta in catasto al numero di mappa 2|3 1757 fraz. F. per il prezzo di lire ventotto e centesimi 16 (L. 28,16).

5° Atto in data 25 novembre 1889, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione ai signori Guadagna Angela fu Giovanni e Priviteri Agostino fu Giuseppe, coniugi, di un fondo rustico sito in comune di Piazza Armerina, descritto in catasto all'art. 3286 sez. N, n. 479 e 480, per il prezzo di lire ventiquattro e centesimi 30 L. 24,30).

6° Atto in data 14 novembre 1889, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione all'amministrazione del Fondo culto, rappresentata dal signor Uselli Cipriano, di un fondo rustico diviso in due appezzamenti, sito in comune di Piazza Armegina, descritto in catasto all'art. 13174 coi nn. 7769, 7770, 7773 e 7779, per il prezzo di lire duecentotrentatre e centesimi 97 (L. 233,97).

7° Atto in data 16 gennaio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione al signor Mellia Gaspare fu Mariano, di un fondo rustico posto in comune di Piazza Armerina, descritto in catasto all'art. 4244 sez. L coi nn. 765 e 766, per il prezzo di lire cinque e centesimi 72 (L. 5,72).

8° Atto in data 8 febbraio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Maida (Catanzaro), portante retrocessione al signor Gugliotta Giuseppe fu Vincenzo, di una casa posta in comune di Curinga alla via Ospizio, Vico 3° Molino, descritta in catasto all'art. 787, per il prezzo di lire quindici e centesimi 46 (L. 15,46).

9° Atto in data 30 dicembre 1889, stipulato nell'ufficio comunale di Olmedo (Sassari) portante retrocessione al signor Masia Giovanni fu Pietro, di due case e due fondi rustici siti in comune di Olmedo; la prima casa è posta in via di Mezzo al civico n. 23, distinta in catasto al numero di mappa 557, e la seconda in via Sassari al civico n. 129 col numero di mappa 780, ed i fondi rustici siti in regione Nuraghe la Fenina, riportati in catasto i nn. di mappa 80 e 81 della fraz. B, per il complessivo prezzo di lire milletrentatre e centesimi 09 (L. 1033,09).

10. Atto in data 2 gennaio 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Manca Tola Pietro di Salvatore, di una porzione di casa sita in comune di Sedini alla via Lunga, civico n. 22, descritta in catasto al numero di mappa 1895 *b*, per il prezzo di lire trentotto e centesimi 27 (L. 38,27).

11. Atto in data 7 febbraio 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante vendita al signor Capula Antonio fu Francesco, di un fondo rustico posto in comune di Castelsardo, regione Montelgu, descritto in catasto al numero di mappa 873 fraz. X, per il prezzo di lire centoquaranta (L. 140).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1890.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

(La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento).

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Adernò, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giusepe Licciardelli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tolve, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Diodato Sansone è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rivisondoli, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Guido Giuliani è nominato commissario straordinario per l'amministrazone provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pausula, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Francesco Gregori è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data del 2 luglio 1890:

Baduel ing. Ernesto, ingegnere di 3a classe nel corpo tecnico del catasto, promosso alla 2a;

Piovanelli Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2a classe nelle direzioni compartimentali del catasto, id. alla 1a;

Caroggio Giovanni, ufficiale ai riscontri di 1a classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi:

Pescetelli Antonio, magazziniere di 3a classe nei depositi di generi di privativa, id. id. id.

Salomone Giuseppe, ricevitore del registro, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Riboldazzi Giuseppe, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi d salute per mesi quattro, a partire dal 1° luglio 1890;

Manoschi Luigi, id. ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di depositi dei sali e dei tabacchi, id., d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per un anno, dal 1° luglio 1890;

Li Donni Ferdinando, ufficiale ai riscontri di 3ª classe, reggente nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, collo stipendio di lire 1900, è retrocesso al posto precedentemente occupato di ufficiale alle scritture di 2ª classe nei magazzini medesimi, collo stipendio di lire 1500;

Rossi Pietro, agente di 3ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, con lo stipendio di lire 3000, è retrocesso al posto di contabile di 1ª classe nelle agenzie stesse con lo stipendio di lire 2600;

Picciotto Giuseppe, contabile di 2ª classe id, con lo stipendio di lire 2400, id. id. di capo verificatore di 1ª classe nelle agenzie stesse con lo stipendio di lire 2000;

Casaccoli Giovanni, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, promosso alla 1ª per merito;

Pucci Adolfo e Raffo Eugenio, ufficiali id. di 3ª classe id., promossi alla 2ª per anzianità;

Tagliasacchi Nicolò e Sarti Emilio, id. id, di 4ª classe id. id. alla 3ª id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 12 giugno 1890:

Gonni Giuseppe, allievo commissario, promosso commissario di 2ª classe a decorrere dal 16 giugno 1890.

Con RR. decreti del 15 giugno 1890:

Olivieri Filippo, capo squadra nel personale lavorante della R. marina, nominato capo tecnico di 3ª classe nel personale civile tecnico della R. marina, dipendente dalle direzioni di artiglieria e torpedini ed armi portatili, a decorrere dal 1° luglio 1890.

Bottazzi Giacomo, id. id., id. id. id.

Falletti Giovanni, id. id., id. id. id.

Cattaneo Antonio, id. id., id. id. id.

Berriola Pasquale, id. id., id. id. id.

Romanin Marco, id. id.. id. id. id.

Cambiaghi Gio. Batta, id. id, id. id. id.

Gavino Arturo, id. id., id. id. id.

Castiglioni Giov. Batta, id. id., id. id. id.

Incerti Giuseppe, id. id., id. id. id.

Carfagna Giuseppe, id. id., id. id. id.

Fumo Camillo, id. id, id. id. id.

Bianchi cav. Giuseppe, capo tecnico principale di 2ª classe nel personale civile tecnico dipendente dalle direzioni di artiglieria, torpedini ed armi portatili, promosso capo tecnico principale di 1ª classe a datare dal 1° luglio 1890.

Con RR. decreti del 28 giugno 1890:

Moscarda Giorgio, commissario di 1ª classe, promosso commissario capo di 2ª classe a decorrere dal 1° luglio 1890.

Mureddu cav. Raffaele, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della marina, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1890.

Marchese cav. Giovanni, capo sezione di 2ª classe id., promosso capo sezione di 1ª classe dal 1° luglio 1890.

Orengo cav. Francesco, segretario di 1ª classe, id., promosso capo sezione di 2ª classe dal 1° luglio 1890.

Bianchetti cav. Giorgio, segretario di 2ª classe id, promosso segretario di 1ª classe id.

Pages cav. Francesco, segretario di 2ª classe id., id. id. id.

Careggi Raffaele, segretario di 3ª classe id., promosso segretario di 2ª classe id.

Bruno Carlo, segretario di 3ª classe id., id. id. id.

Lenzi dott. Ercole vice segretario di 1ª classe id., promosso segretario di 3ª classe, per risultato d'esame, id.

Consiglio dott. Arturo, vice segretario di 2ª classe id., promosso vice segretario di 1ª classe dal 1° luglio 1890.

Bernardini dott. Carlo, vice segretario di 2ª classe id., id. id. id.

Franza avv. Antonio Edoardo, volontario id, nominato vice segretario di 2ª classe dal 1° luglio 1890, con riserva di anzianità.

Treves dott. Carlo, id. id., id. id. id.

Marcelli Riccardo, id. id, id. id. id.

Ramadoro Adolfo, id. id., id. id. id.

Acquaroni Pietro, id. id., id. id. id.

Fusignani dott. Giulio, applicato di porto di 2ª classe, id. id. id.

Vicario Giuseppe, id., id. id.

Frigeri Enrico, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo del genio navale, promosso ingegnere capo di 1ª classe nel corpo stesso a datare dal 1° luglio 1890.

Sollani Naborre, id. id., id. id.

Martorelli Giacomo ingegnere di 1ª classe id., promosso ingegnere capo di 2ª classe id. id.

Gori Spiridione, id. id., id. id.

Valsecchi Giuseppe, id. id., id. id.

Quaglia Albino, capo macchinista di 2ª classe id., promosso capo macchinista di 1ª classe id. id.

Con RR. decreti del 6 luglio 1890:

Lamberti Bocconi Gerolamo, tenente di vascello, nominato comandante del 2° gruppo di torpediniere in riserva di 1ª categoria aggregate alla difesa locale nella sede del 1° dipartimento marittimo.

Boet Giovanni, id. id., nominato comandante del 3° gruppo delle torpediniere in riserva 1ª categoria aggregato alla difesa locale nel golfo di Taranto.

Radicati di Brozolo Giuseppe, guardiamarina, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio a decorrere dal 16 luglio 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con ministeriali decreti del 1° luglio 1890.

E' concessa:

al notaro Borghini Achille, una proroga a tutto il 30 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castello S. Pietro dell'Emilia.

al notaro Leoncilli Antonio, una proroga a tutto il 30 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelfidardo.

Con RR. decreto del 2 luglio 1890:

Arnaboldi Innocente, notaro residente nel comune di Gaslino Piano d'Erba, distretto di Como, è traslocato nel comune di Cermenate stesso distretto.

Aicardi Marcello, notaro residente nel comune di San Lazzaro Reale, distretto di Oneglia, è traslocato nel comune di Giusavecchia, stesso distretto.

Toniacca Giuseppe notaro residente nel comune di Lecano, distretto di Ivrea, è traslocato nel comune di Pont Canavese, stesso distretto.

Cirillo Francesco, notaro residente nel comune di Cardinale, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Chiaravalle Centrale stesso distretto.

Focacci Biagio, notaro residente nel comune di Camogli, distretto di Genova. è traslocato nel comune di Genova, capoluogo di distretto.

Rey Celestino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Ruosina, frazione del comune di Stazzema, distretto di Lucca.

Pierotti Leopoldo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Fosciandora, distretto di Castelnuovo Garfagnana.

Landolfi Francesco. candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Santa Paolina, distretto di Avellino.

Nicola Severino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Ronco Canavese, distretto d'Ivrea.
Simeoni Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Crecchio, distretto di Lanciano.
Marone Benedetto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Brà, distretto di Alba.
Giordano Guido Luigi, notaro residente nel comune di Nizza Monferrato, distretto di Acqui, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 6 luglio 1890:

Stagni Antonio, notaro residente nel comune di Grizzana, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Bazzano, stesso distretto.
Pazzaglia Camillo, notaro residente nel comune di Tossignano, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Castel San Pietro dell'Emilia, stesso distretto.
Micheli Alberto, notaro residente nel comune di Budrio, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Castelfranco dell'Emilia, stesso distretto.
Volpi Francesco, notaro residente nel comune di Fontanella, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Stezzano, stesso distretto.
Falco Paolantonio, notaro residente nel comune di Palena, distretto di Lanciano, è traslocato nel comune di Colledimacine, stesso distretto.
Campana Michele, notaro residente nel comune di Colledimacine, distretto di Lanciano, è traslocato nel comune di Palena, stesso distretto.
Pilò Leonardo, notaro residente nel comune di San Floro, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Borgia, stesso distretto.
Avanzati Achille, notaro residente nel comune di Chianciano, distretto di Siena, è traslocato nel comune di Montepulciano, stesso distretto.
Garelli Tommaso, notaro residente nel comune di Isola d'Asti, distretto di Asti, è traslocato nel comune di Mombercelli, stesso distretto.
Protto Paolo, notaro residente nel comune di Farigliano, distretto di Mondovì, è traslocato nel comune di Dogliani, stesso distretto.
e Sario Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cave, distretto di Roma.
Bruno Cesare, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Viù, distretto di Torino.
Giacobone Faustino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Varzi, distretto di Bobbio.
Mariani Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Rignano sull'Arno, distretto di Firenze.
Nista Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Castelpagano, distretto di Benevento.
Casini Pietro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Poggibonsi, distretto di Siena.
Zella Angelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Uggiano la Chiesa, distretto di Lecce.
Vercelli Pietro, candidato notaro, nominato notaro con la residenza nel comune di Borgo Ticino, distretto di Novara.
Suffico Antonio, notaro nel comune di Tremosine, distretto di Brescia, in forza del Regio decreto 24 novembre 1889, registrato alla Corte dei conti 11 dicembre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Tremosine.

Il Regio decreto 12 giugno 1890, registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese, pubblicato nel numero 25 del *Bollettino Ufficiale*, nella parte riflettente la nomina del candidato notaro Giraldi Antonio, a notaro nel comune di Capannori, distretto di Lucca, è rettificato nel modo seguente:

Giraldi Antonio, candidato notaro è nominato notaro con la residenza nel comune di Capannoli, distretto di Pisa.

Con decreto ministeriale del 7 luglio 1890:

E' concesso:

Al notaro Cannizzo Giovanni, una proroga a tutto il 17 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Guseppe Lato.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

A Pettini Leonida, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 2000, è assegnato lo stipendio di lire 2500 con effetto dal 1° giugno u. s.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

PROSPETTO *dimostrativo del numero e dell'importo dei Vaglia e Titoli di credito emessi e pagati durante il 1° semestre dell'esercizio 1889-90, e confronto con quelli emessi e pagati nel 1° semestre dell'esercizio 1888-89.*

VAGLIA E TITOLI DI CREDITO	EMESSI		PAGATI	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Vaglia ordinari e di servizio	2,368,603	261,296,899 76	2,286,569	257,277,293 31
Vaglia militari	228,814	1,466,639 15	212,812	1,417,543 44
Vaglia telegrafici	124,227	28,407,542 76	122,788	28,305,454 91
Vaglia internazionali ordinari	77,750	19,802,869 86	313,895	36,997,853 37
Vaglia internazionali telegrafici	2,265	569,228 21	4,220	1,043,109 83
Vaglia consolari	4,722	454,340 »	4,895	493,829 »
Titoli di credito	39	55,550 »	159	50,200 »
Vaglia e Titoli di credito rinnovati	14,014	274,877 46	14,014	274,877 46
Totali del 1° semestre dell'esercizio 1889-90	2,820,434	312,327,947 50	2,959,352	325,860,161 32
Idem idem 1888 89	2,633,197	278,233,094 81	2,788,965	288,264,410 21
Differenze in più nel 1° semestre dell'esercizio 1889-90	187,237	34,094,852 69	170,387	37,595,751 11

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 12 corrente, in Morgex, provincia di Torino, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 luglio 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 928510 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 90 al nome di Calvino Giuseppe, *Giovanna* ed Angela fu Salvatore, minori, sotto la patria potestà della madre Fongi Fanny fu Antonio, domiciliati in Roma — con avvertenza — è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Calvino Giuseppe, *Giovanni* ed Angela fu Salvatore, minori, ecc., (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 luglio 1890.

Il Direttore Generale NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 915062 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per Lire 55, al nome di Sottile *Giovanni* fu Giovanni, domiciliato a Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sottile *Giovanna* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 930770 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 2000 al nome di Ciaramella Giuseppina, di Raffaele, nubile, con vincolo dotale, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciaramella *Maria-Giuseppina*, di Raffaele, nubile, con vincolo dotale, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento del Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 28 giugno 1890.

Il Direttore Generale NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 687231 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50 al nome di Bollea Angela, nubile, Sebastiano, Benedetto, *Giacomo*, Felicita ed *Irene* fu Giovanni, i cinque ultimi minorenni, sotto la patria potestà della madre Pluviano Carola, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati in Pianezza (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bollea Angela, nubile, Sebastiano, Benedetto, *Giuseppe-Giacomo*, *Felicita* e *Maria-Caterina* fu Giovanni... ecc., (il resto come sopra), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 001038, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200

N. 001039 . . . . . per L. 200
» 000907 . . . . » 500
» 001403 . . . . » 1000
» 001401 . . . . » 1000

al nome di Meunié *Giovanna Ernesta* fu Paolo, nubile, domiciliata a Parigi, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Meunié *Ernestina* fu Paolo, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il Certificato di rendita del consolidato 5°[0 N. 456002 di annue lire 25, a favore di Massano Giovanni di Giuseppe, vincolato per cauzione dello stesso, quale usciere giudiziario, rilasciata, la detta ricevuta, dall'Intendenza di Finanza di Torino sotto il N. 3290, e N. 4187 di protocollo, 80657 di posizione in data 15 aprile 1889, al nome di Massano Florenzo fu Giovanni.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non risultino opposizioni, si provvederà alla consegna del Certificato predetto, o delle cartelle al portatore di eguale rendita proveniente dal tramutamento del Certificato stesso, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopradescritta, la quale resta di niun valore.

Roma, 17 giugno 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Sono nominati soci distinti per esame, della R. Accademia di Santa Cecilia:

1. Bufalari Carlo, nella categoria dei professori di viola,
2. De Francesco Sosio nella categoria dei professori di clarino,
3. Giobbe-Giulia nella categoria dei professori di arpa,
6. Corty Eugenia nella categoria dei professori di canto,
5. Salvatori Gemma,
6. Delaitre Josephine,
7. Billotti Elisa,
8. Marchi Beatrice,
9. Sparagana Filomena,
10. Amici Annunziata,
11. Tosi Elena,
12. Capecchi Giulia, nella categoria dei pianisti.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO.

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 17 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.

E' aperto un esame di concorso per la nomina di 17 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200 oltre lire 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame avrà luogo avanti apposita commissione presso il Ministero della marina e comincierà il giorno 16 ottobre p. v.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta su carta bollata da lire una, non più tardi del 29 settembre al Ministero della marina (Direzione del servizio sanitario).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia e la patente di libero esercizio per quelle Università ov'è prescritta;
2. Atto di nascita dal quale risulti che gli aspiranti non hanno oltrepassato l'età di anni 30;
3. Certificato dell'esito di leva;
4. Certificato di buona condotta;
5. Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;
6. Fede di stato libero, o, se gli aspiranti sono ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

E' inoltre richiesta l'attitudine fisica al servizio militare marittimo: quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A tale concorso possono essere ammessi i laureati in medicina assegnati alla 2ª e 3ª categoria nel regio esercito, quelli ascritti alla 1ª categoria che si trovano in congedo illimitato, e coloro che ottennero di ritardare il servizio obbligatorio e l'anno di volontario al 26° anno di età.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisiologia, d'igiene, di medicina legale o di terapia. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma della prima prova e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di 6 ore, sotto la vigilanza continua di due degli esaminatori.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre tesi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia — Patologia interna — Patologia chirurgica.

Queste tesi una per ciascuna materia saranno estratte a sorte fra quelle comprese nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di 20 minuti per ogni tesi.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per l'ammissione e l'avanzamento del corpo sanitario della regia marina in data 14 luglio 1886 e a seconda dei relativi programmi.

Saranno mandati i programmi a chi ne farà richiesta al Ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia, Napoli e Venezia.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio e di soggiorno a Roma, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di 6 mesi di navigazione.

Roma, 26 giugno 1890.

Per il Ministro
E. MORIN.

TEMI per l'esame d'ammissione dei medici.

PRIMA PROVA.

ESAME SCRITTO (durata 6 ore)

Fisiologia, igiene, medicina legale, terapia.

1. Struttura, composizione chimica, e proprietà generali delle cellule, dei tessuti, e degli organi animali.
2. Morfologia, ricambio molecolare, riproduzione delle cellule, movimenti, sorgenti della produzione e del consumo di forza degli organismi elementari.
3. Alimenti e bevande dell'uomo, classificazione fisiologica e chimica, valore nutritivo e digeribilità degli alimenti.
4. Struttura ed innervazione degli organi della digestione. Succhi digerenti e loro potere sulla digestione.
5. Meccanismo della introduzione e digestione degli alimenti. Assorbimento dei succhi nutritivi, vie e processi coi quali si compie. Chilopoiesi, proprietà e quantità del chilo.
6. Sangue: suoi elementi morfologici e chimici, sua quantità e proprietà.
7. Struttura ed innervazione degli organi della circolazione. Influenze di quest'ultima sui movimenti del cuore e del sistema vasale. Ritmica dell'attività cardiaca ed arteriosa; polso, sue proprietà.
8. Circolazione e movimento del sangue; forza e velocità colle quali si compie. Lavoro meccanico del cuore, pressione del sangue arterioso. Influenza della respirazione e del moto sulla frequenza del polso, sulla pressione sanguigna e sulla velocità della circolazione.
9. Meccanica e ritmo della respirazione, forze colle quali si effettua; nervi ed organo centrale della respirazione. Cangiamenti che subisce l'aria che si respira. Formazione dell'acido carbonico, ematosi.
10. Circolazione e funzione del fegato.
11. Struttura e funzione del sistema linfatico e delle glandole sanguigne. Linfa. Formazione, trasformazione e fisiologia dei globuli sanguigni.
12. Struttura, circolazione e funzioni dei reni. Secrezioni della urina e suoi componenti; formazione ed origine dell'urea e dell'acido urico, rapporto tra queste due sostanze: importanza della secrezione urinaria.
13. Termogenesi e temperatura dell'uomo. Rapporto fra il lavoro meccanico e la produzione del calore, e fra questo e la quantità e specie degli alimenti. Influenza del riscaldamento e raffreddamento artificiale del corpo sul grado della temperatura dell'uomo ed effetti che ne derivano.
14. Scambio materiale dell'organismo. Perdite che soffre il corpo e materie necessarie per riparare alle medesime; deviazione dell'equilibrio del ricambio. Effetti della fame e dell'alimentazione esclusiva di una sola o di alcune speciali sostanze alimentari sul ricambio della materia del corpo. Sorgenti e deposizione del grasso del corpo.
15. Struttura e proprietà fisico-chimiche del tessuto nervoso e muscolare, manifestazioni e fenomeni dell'attività dei nervi e dei muscoli, lavoro e teoria della forza dei medesimi.
16. Funzione dei nervi cerebrali, complessività della medesima. Relazione fra gli stimoli, le sensazioni e l'idea.

17. Funzione dei nervi spinali e del sistema nervoso gangllonare. Nervi vasomatorii. Fenomeni riflessi.

18. Struttura e funzione della midolla spinale, e del bulbo rachidiano.

19. Struttura e funzione dell'encefalo (cervello, cervelletto, protuberanza); centri della sensibilità, motilità e della psiche; localizzazioni cerebrali.

20. Senso della vista; sistema diottrico e catottrico dell'occhio; accomodazione; apparato sensitivo; sensazione dei colori, della luce e delle distanze, angolo visuale; campo ottico.

21. Senso del gusto e dell'odorato. Senso del tatto, sensibilità generale e sue modalità.

22 Movimenti coordinati. Locomozione e stazione. Voce e parola.

23. Aria libera ed aria rinchiusa. Composizione normale e leggi che presiedono al suo equilibrio. Sostanze che possono renderla nociva. Quantità necessaria per la respirazione di un individuo ed alterazioni che subisce negli spazi rinchiusi od abitati; modo di rinnovarla; effetti dell'aria viziata sulla economia animale.

24. Climi e stagioni. Effetti del caldo, del freddo, dei rapidi sbalzi di temperatura e dell'umidità sull'economia umana; mezzi e precetti per resistere contro tali agenti, o per acclimatarsi nei paesi caldi e freddi.

25. Acqua potabile, qualità e composizione, sostanze che possono renderla nociva e loro effetti. Norme per farne un'analisi empirica, mezzi per depurare e rendere meno nocive le acque inquinate. Conservazione dell'acqua, e modo di rendere potabile l'acqua distillata. Effetti dell'uso smodato o insufficiente dell'acqua.

26. Condizioni edilizie e requisiti degli ospedali, causa d'insalubrità dei medesimi, mezzi per correggerle, regole igieniche generali nel governo degli ospedali.

27. Endemie, epidemie e contagi. Sorgenti e modo di propagazioni, misure igieniche e profilattiche generali contro le stesse. Disinfettanti e disinfezioni.

28. Epilessia, convulsioni epilettiformi. Nosografia, etiologia e note diagnostiche per distinguerle dalle simulate.

29. Stati morbosi che rivestono le parvenze della morte. Segni della morte apparente e della morte vera; cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. Soccorso agli asfissiati in genere, ed in ispecie agli annegati.

30. Avvelenamento, sintomi, morbi che possono imitare l'avvelenamento, soccorsi comuni ad ogni specie di avvelenamento. Classificazione dei veleni. Antidoti generali o speciali di alcuni gruppi, o di singole sostanze velenose. Procedimento medico-legale nelle autopsie per sospetto di avvelenamento.

31. Alcalini. Azione fisiologica e terapeudica generale. Preparati di sodio, potasso e litio più adoperati; indicazioni speciali, incompatibilità, dose e modi di amministrarli.

32. Emetici ed ispettoranti. Azione biologica, indicazione terapeutica e controindicazione in genere. Tartaro stibiato, Kermens minerale. Apomorfina. Ipecacuana. Indicazione speciale, dose e forma ricettaria. Avvelenamento e mezzi per combatterlo.

33. Purganti. Azione fisiologica comune. Indicazione terapeutica in genere, ed in ispecie dell'olio di ricino. Rabarbaro. Senna-Aloe. Scamonea. Crotontiglio. Dose e preparazioni farmaceutiche usate.

34. Deuretici e sudoriferi. Effetti fisiologici ed indicazione terapeutica comune. Tiglio Salsaparilla. Condurango. Jaborandi. Acetato. di ammoniaca. Nitrato di Soda e di potassa. Forma ricettaria e dose.

35. Eccitanti. Azione fisio-terapeutica comune. Indicazioni proprie degli alcoolici, caffè muschio, canfora, valeriana, noce vomica, segale cornuta. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti alcoolici e trattamento dei medesimi.

36. Anestetici ed ipnotici. Azione biologica ed uso terapeutico in genere. Etere solforico. Cloroformio. Nitrito d'amile, coca, cloralio, paraldeide. Dose e modo di apprestarli. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

37. Astringenti e balsamici. Azione fisiologica e terapeutica comune. Indicazione speciale del tannino. Allume. Balsamo coppaive. Benzoe. Olio di trementina. Catrame. Forma ricettaria e dose.

38. Antelmintici. Felce maschio. Melagrano. Kamala. Cusso. Semesantonico. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica. Dose e forma dei preparati più usati.

39. Narcotici. Azione fisio-terapeutica generale. Oppio, belladonna e loro preparati, indicazioni speciali. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti ed antidoti.

40. Digitale. Aconito Napello. Colchico. Elleboro. Curaro. Acido prussico. Azione fisiologica. Indicazione terapeutica. Forma e dose di ciascuno. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

41. Tonici Amari. Azione fisio-terapeudica comune. Indicazioni speciali del quassio Colombo. China e suoi alcaloidi. Forma e dose medicinali dei differenti preparati.

42. Ferro Azione biologica. Indicazione terapeudica generale e speciale dei preparati più classici. Dose e modo di amministrarli. Cura ricostituente.

43. Mercurio e suoi preparati. Azione biologica e terapeudica. Indicazione dei preparati più comunentemente usati. Forma e dose. Avvelenamento e modo di curarlo.

44. Iodo, bromo, fosforo, cloro e loro composti. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica comune e singolare. Dose e forma per ammistrarli Avvelenamento ed antidoti.

45. Piombo, bismuto, zinco, argento. Arsenico. Indicazione terapeudica dei preparati più in uso. Dose, forma, avvelenamenti ed antidoti,

46. Idroterapia. Azione biologica e terapeudica. Indicazioni e controindicazioni. Modi e regole per eseguirla.

47. Sostanze più utili per la clinica a ricercarsi nelle urine, reattivi e mezzi per scoprirle, significato e valore per la diagnosi e prognosi delle malattie.

48. Ricerche microscopiche più interessanti alla clinica, per la diagnosi delle malattie in genere, ed in ispecie di quelle polmonari e cutanee.

SECONDA PROVA.

PRIMO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Anatomia.

1. Ossa del cranio e della faccia. Teschio in generale.
2. — della colonna vertebrale del torace e del bacino.
3. Struttura e composizione delle ossa, loro unione ed articolazione in genere.
4. Muscoli della faccia e delle regioni anteriori e laterali del collo.
5. — del petto e dell'addome.
6. — del dorso e del bacino.
7. Scapola ed omero, muscoli della spalla e del braccio.
8. Ossa e muscoli dell'avambraccio.
9. Femori e muscoli della coscia.
10. Ossa e muscoli delle gambe.
11. Struttura dei muscoli e dei tendini. Aponervosi principali in genere.
12. Laringe, bronchi, polmoni e pleure.
13. Lingua, faringe esofago e stomaco.
14. Intestino e peritoneo.
15. Fegato, milza e pancreas.
16. Rognoni, vessica urinaria, organi genitali maschili.
17. Cuore, pericardio, aorta e sue principali divisioni.
18. Carotide e sue ramificazioni terminali.
19. Arteria ascellare e suo diramazioni terminali.
20. Arteria iliaca e sue diramazioni terminali.
21. Radici che formano la vena cava superiore, la inferiore e la vena porta.
22. Cervello e suoi involucri.
23. 5° e 6° paio di nervi cerebrali.
24. Pneumagastrico e gran simpatico.
25. Midolla spinale, suoi involucri e nervi che ne derivano.
26. Occhio, sua struttura, innervazione e circolazione.

SECONDO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Patologia interna.

1. Febbre in genere e sua teoria.
2. Infiammazione e sua teoria.
3. Febbre tifoidea.
4. Morbillo, Scarlattina.
5. Vaiuolo.
6. Laringite e bronchite.
7. Iperemia polmonare, broncorragia, pneumorragia.
8. Polmonite.
9. Tubercolosi miliare acuta.
10. Pleurite. Idro-pneumatorace. Empiema.
11. Pericardite; endo miorcardite. Idropericardio.
12. Vizi organici di cuore.
13. Cardiopalmo nervoso, stenocardia.
14. Catarro gastrico acuto e cronico.
15. Catarro intestinale acuto e cronico.
16. Gastralgia, Atonia dello stomaco. Dispepsia.
17. Enteralgia, enterorragia.
18. Elmintiasi intestinale.
19. Peritonite, tabe mesenterica.
20. Congestione del fegato. Epatite parenchimatosa.
21. Itterizia colica epatica.
22. Pielite, idronefrosi ed ematuria.
23. Iperemia ed emorragia cerebrale.
24. Mielite. Atassia locomotrice. Paralisi progressiva.
25. Prosopalgia, tic convulsivo, ischialgia.
26. Reumatismo articolare acuto.

TERZO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Patologia chirurgica.

1. Contusioni.
2. Ferite da punta e da taglio.
3. Emorragia ed emostasia.
4. Ferite d'armi da fuoco.
5. Ferite del capo e del collo.
6. — del petto.
7. — dell'addome.
8. Frattura della clavicola e delle coste.
9. — delle ossa dell'avambraccio.
10. — del femore.
11. Lussazione dell'omero.
12. — del gomito.
13. — della mano.
14. — del piede.
15. Scottatura e congelazione.
16. Flemmone ed accesso caldo.
17. Adenite, accesso linfatico.
18. Carbonchio, pustola maligna.
19. Congiuntivite. Cheratite.
20. Epistassi, ozena, polipi del naso.
21. Otite, otorrea, corpi estranei nell'orecchio.
22. Parulide, periondotite, stomatite, odontalgia.
23. Epitelioma della faccia e della lingua.
24. Ernia inguinale.
25. Idrocele, cirso-varicocele, ematocele.
26. Ulceri veneree e sifilitiche. Bubone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 luglio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 759, 7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 41
Vento a mezzodì . . . . . Nord moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado massimo = 27°, 7, minimo = 15°, 1,
Pioggia in 24 ore: mm. 21,6.

14 luglio 1890.

Europa pressione alquanto bassa Nordovest piuttosto elevata centro. Scozia 750; Praga 768.

Italia 24 ore: barometro salito sette ad otto mill. Italia superiore, meno Sud; pioggie temporali centro Sud continente. Temperatura piuttosto bassa. Venti quarto quadrante freschi centro Sud. Stamane cielo sereno Nord e Sardegna, nuvoloso piovoso medio basso Adriatico; maestro debole, fresco centro Sud continente, calma altrove.

Barometro 762 Nord e Sardegna; 758 basso Adriatico. Mare qua là mosso coste meridionali.

Probabilità: venti quarto quadrante, freschi Sud, deboli altrove; cielo vario con qualche temporale Sud continente, sereno altrove; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 14 luglio 1890.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 3,15.

CORSI L., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni.

CORSI L., segretario, legge un sunto di petizioni.

Accordansi congedi agli onorevoli senatori Piola, Camuzzoni e Longo.

Il sindaco di Perugia, con lettera diretta all'eccellentissimo presidente del Senato, prega l'alta Assemblea a farsi rappresentare alla inaugurazione solenne del monumento al Re Vittorio Emanuele che avrà luogo in quella città il 14 settembre prossimo venturo.

Sopra proposta del presidente il Senato delibera di farsi rappresentare alla detta inaugurazione dagli onorevoli senatori nativi del l'Umbria.

Discussione del progetto di legge: « Sulle istituzioni pubbliche di beneficenza » (N. 6-C).

FERRARIS, presidente dell'Ufficio centrale, propone al Senato che si prescinda dalla prima lettura degli articoli di legge.

(Il Senato approva).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale e, nessuno chiedendo la parola, la dichiara chiusa.

Gli articoli da 1 a 31 sono approvati senza osservazioni.

All'art. 32, n. 1, chiede la parola il senatore Cavallini.

Questo n. 1 dell'art. 32 è concepito così:

« 1° Le deliberazioni delle Congregazioni di carità e delle rappresentanze delle istituzioni pubbliche di beneficenza debbono essere prese coll'intervento della metà più uno di coloro che le compongono, ed a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti ».

CAVALLINI chiede all'onorevole relatore come egli intenda il n. 1 dell'art. 32.

Ciò perchè la dizione è dubbia, e già analoga questione fu fatta sopra un articolo della legge comunale e provinciale.

COSTA, relatore, parlerà per esprimere solo un'opinione e non per enunciare un'interpretazione quasi autentica.

Reputa che le frazioni siano da trascurarsi, cosicchè, dati cinque membri nella Congregazione, la metà più uno sia tre e non quattro, sebbene tre non sia la metà più uno di cinque.

CAVALLINI ringrazia.

Gli articoli 32 a 104 ultimo del progetto sono approvati.

Il progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Approvazione del progetto di legge: « Convenzione del 1° ottobre 1889 fra l'Italia e l'Etiopia. »

Il progetto è approvato senza discussione e verrà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Discussione del progetto di legge: « Autorizzazione ai comuni di Alluvione Cambiò, Basaluzzo, Bosco Marengo ed altri ad eccedere colla sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1890 la media del triennio 1884-85-86 » (N. 127).

CAVALLINI descrive le condizioni tristissime del comune di Alluvione Cambiò e chiede al ministro dei lavori pubblici di voler mandare un ispettore per constatare lo stato delle cose.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, conviene che le alluvioni del Po abbiano di molto danneggiato quelle località. Il Governo già da qualche tempo studiò i provvedimenti e stabilì di concorrere col 50 per cento nelle spese urgenti occorrenti.

Ma altri enti minori interessati ricusarono ogni concorso e proposero, in luogo di lavori idraulici, che il Ministero dei lavori pubblici sussidiasse i proprietari più danneggiati.

Per le nostre leggi, questa specie di lavori non compete al Governo, trattandosi di opere che non sono nè di prima nè di seconda categoria.

CAVALLINI conviene in questi dati di fatto; ma spiega come le proposte di sussidio in luogo di accettare quelle di lavori derivano dall'insufficienza delle somme stanziate dal Governo.

Insiste nella sua proposta.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, conviene che ogni parte del territorio nazionale va difesa dalle corrosioni ed alluvioni, ma ciò secondo la legge, non secondo il buon volere del Governo.

Il Governo fece già assai più di ciò che doveva: la provincia di Pavia poteva, se mai, proporre un progetto speciale.

Il Governo farà nuovi studi per accertare la spesa occorrente pei lavori più urgenti e, per questo aspetto, accetta la raccomandazione dell'onor. Cavallini.

CAVALLINI ringrazia.

Discussione del progetto di legge: » Dichiarare monumento nazionale la tomba di G. Garibaldi a Caprera » (N. 123).

SERAFINI raccomanda al Governo nell'eseguire poi questa legge, di tener conto dei lavori agricoli compiuti da Giuseppe Garibaldi.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, a nome del Governo assicura che la raccomandazione dell'on. Serafini risponde alle idee del Governo che terrà sacro ogni ricordo di Garibaldi.

Il progetto di legge è approvato e verrà votato domani a scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: Convenzione colla Navigazione generale italiana per un servizio quindicinale di navigazione a vapore fra Alessandria d'Egitto e Suez toccando Porto Said, in allacciamento delle linee fra Genova ed Alessandria e fra Suez ed Aden » (N. 126).

Il progetto di legge è approvato sensa discussione.

Discussione del progetto di legge: « Creazione di un Istituto di credito fondiario » (N. 122)

PRESIDENTE avverte che l'on. Majorana-Calatabiano, relatore dell'ufficio centrale, ebbe a dichiarare che in seguito a una sciagura domestica, non può intervenire in Senato.

Chiede al presidente dell'ufficio centrale se e quale dei membri di detto ufficio fungerà da relatore.

MARTINELLI, presidente dell'ufficio centrale. L'on. Brioschi accetta di fungere da relatore.

PRESIDENTE prega il ministro di agricoltura, industria e commercio di voler dichiarare se consente che la discussione si apra sul progetto approvato dalla Camera oppure su quello modificato dall'ufficio centrale.

MICELI, ministro di agricoltura, industria e commercio, si conduole della ragione di lutto domestico che tiene oggi assente dal Senato il relatore di questo progetto, on. Majorana-Calatabiano. Prega il Senato a consentire che la discussione si apra non sul progetto modificato dall'ufficio centrale, ma sul progetto ministeriale.

BRIOSCHI, relatore dell'Ufficio centrale, non ha difficoltà ad aderire alla richiesta del ministro.

Spiega in che consistono le modificazioni introdotte dall'Ufficio centrale nel progetto.

PRESIDENTE, sopra proposta fatta dal senatore Brioschi a nome dell'Ufficio centrale, dichiara che si prescinde dalla lettura preliminare del progetto e dichiara poi aperta la discussione generale.

CAMBRAY-DIGNY considera come importantissima l'operazione che il Ministero propone e crede alla efficacia favorevole di essa.

Non dubita che il Governo sia già sicuro che v'è chi assume l'impegno di presentare delle Società assuntrici.

In altri casi analoghi si sono presentate delle vere convenzioni. Qui invece si tratta di discutere soltanto delle modificazioni e ciò non gli pare pertanto nè utile nè efficace.

Il progetto va accettato o respinto. Egli crede che così come è debba accettarsi.

GIOLITTI, ministro del Tesoro, spiega il perchè il Governo non presentò una convenzione, ma una legge, assicurandosi preventivamente della sua esecuzione.

Le riforme fattesi dal 1885 in poi in materia di credito fondiario ebbero dapprima un utile effetto; ma, attualmente, tali effetti dovrebbero pur troppo cessare, mentre ora il nostro paese ne avrebbe più bisogno che mai.

A nome della economia pubblica del paese chiede al Senato un voto favorevole pel disegno di legge.

BUSACCA chiede alcune spiegazioni sul carattere delle cartelle che emetterà il nuovo Istituto e specie sulla garanzia che esse avranno.

Teme che si crei un nuovo titolo per gli affaristi.

Non comprende l'utile della monopolizzazione nell'esercizio del Credito fondiario ma ne vede i danni. Perchè, per esempio, si esclude il Monte de'Paschi?

MICELI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Gli rincresce l'onorevole Busacca non si aspetti alcun beneficio da questo progetto. L'opinione del Governo è tutt'altra.

Sembra che in questi ultimi tempi gli Istituti che esercitano il credito fondiario abbiano considerevolmente ridotte le loro operazioni.

Il Monte dei Paschi come ogni altro Istituto è in facoltà di esercitare il credito fondiario nella regione nella quale è posto.

Crede che sarebbe un errore l'aggiungere agli Istituti che già esercitano il credito fondiario a Roma, cioè il Banco di Napoli, la Cassa di risparmio di Milano e il Banco di Santo Spirito, anche il Monte dei Paschi, il quale dapprima parve contento della legge sul credito fondiario quale era stata presentata e che non lo contemplava, ed ora invece sembra avere mutata opinione perchè ha presentata una petizione allo scopo che si introduca una modificazione della legge.

Prega l'on. Busacca ad avere maggior fede nel nuovo Istituto che si tratta di fondare.

BUSACCA. Gli duole che non sia possibile una larga discussione che gli parrebbe necessaria.

Insiste nelle idee già espresse.

Il Monte dei Paschi ebbe in questi ultimi tempi un incremento notevole nelle operazioni di credito fondiario.

PRESIDENTE fa notare che intorno al progetto in discussione pervennero al Senato diverse petizioni, le quali furono comunicate all'Ufficio centrale da cui il progetto fu esaminato.

Nel numero di queste petizioni havvi quella del Monte dei Paschi.

GIOLITTI, ministro del tesoro, osserva, citando cifre ufficiali, che il Monte dei Paschi o non vuole o non può fare operazioni di credito fondiario.

BUSACCA rettifica alcune cifre: dichiara che le operazioni del Monte dei Paschi, se non altro, andavano tutte a profitto della vera agricoltura.

BRIOSCHI, relatore, conferma l'esattezza delle cifre citate dall'onorevole Giolitti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Dichiara aperta la discussione dei singoli articoli.

BRIOSCHI, relatore, dichiara che sarebbe stato meglio che l'art. 1 avesse la forma proposta dall'Ufficio centrale, tuttavia si può accettare il testo del Ministero.

Ritira quindi l'emendamento.

GIOLITTI, ministro del tesoro, spiega come il testo ministeriale basti da solo ad eliminare ogni dubbio.

Gli articoli da 1 a 5 sono approvati secondo il testo proposto dal Ministero.

La seduta è sciolta alle 6 e 10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AMBURGO, 13. — Le *Hamburger Nachrichten* pubblicano un articolo, in cui si spiega evidentemente il parere del principe di Bismarck nella questione dell'isola di Heligoland.

Nell'articolo si dichiara non essere necessario che la Dieta prussiana o il Reichstag si occupino immediatamente di questo affare; imperocchè l'isola di Heligoland fu ceduta dall'Inghilterra all'imperatore di Germania e cade così nella categoria di tutte le colonie tedesche, senza che sia necessario farne una provincia dell'Impero.

BUENOS-AYRES, 13. — La Camera approvò il progetto di legge che autorizza l'emissione di biglietti ipotecari per cento milioni di dollari, onde pagare le *Cedulas* nazionali e provinciali.

In seguito alla fluttuazione del cambio vi fu alquanto panico alla Borsa. Vi sono grandi timori circa il pagamento in oro dei *chéques*, l'aggio dell'oro è al 306 0[0.

MONTEVIDEO, 13. — La crisi continua. Si rifiuta sempre di accettare la carta moneta. L'aggio dell'oro è al 23 0[0.

NEW-YORK, 13. — E' stata pubblicata una lettera che esprime idee protezioniste; essa fu attribuita ad Harrison.

Ora si smentisce che la lettera sia stata scritta da Harrison.

WASHINGTON, 13. — La Camera dei rappresentanti approvò, con 122 voti contro 90, il *bill* concernente la coniazione dell'argento, nei termini in cui fu proposto dalla Commissione mista.

COSTANTINOPOLI, 13. — Un grande incendio è scoppiato in un deposito di legname da costruzione a Stamboul. Il fuoco si estese poscia ad altri depositi ed a 900 case vicine.

Il vento rende difficile l'estinzione dell'incendio.

BELGRADO, 13. — Il *Videlo* ha ricominciato oggi le pubblicazioni. Nel suo primo numero contiene una dichiarazione del Comitato del partito progressista che riprende la sua azione politica.

I giornali annunziano che re Alessandro, dopo gli esami, si recherà con re Milano al campo militare per un soggiorno piuttosto lungo.

TORINO, 14. — Stamane alle ore 4,25 S. M. la Regina, proveniente da Monza, è arrivata a Settimo Torinese ed è ripartita subito in ferrovia per Rivarolo Canavese ed Agliè.

BRACCIANO, 14. — Le truppe eseguirono stamane un'esercitazione di combattimento a reggimenti contrapposti.

Le tre armi erano riunite nei pressi dei Cappuccini e rientrarono negli accampamenti alle ore 9,30 ant.

La fazione riuscì magnifica.

Il fuoco fu assai vivo.

Vinse il partito nero.

Riuscitissima fu la carica della cavalleria.

Il principe di Napoli comandava il suo battaglione.

Il capitano Di Pasquale passò la notte senza febbre. Fra tre o quattro giorni sarà trasportato a Roma.

Oggi, alle ore 4, nelle sale del Palazzo comunale, assai bene arredate, verrà dato un ricevimento in onore del principe di Napoli. Gli saranno presentati tutti gl'impiegati. Interverrà al ricevimento anche l'ufficialità.

A spese del Comune sarà servito un *lunch*.

Mercoledì sera, nelle sale del circolo Sabazio avrà luogo un *soirée* e poi una festa da ballo.

Il principe di Napoli vi fu invitato ed accettò l'invito.

Il 18 corr., penultimo giorno del campo di Bracciano, le truppe daranno una festa al campo.

NORDFJORDEIDE, 14. — L'imperatore Guglielmo fece, a bordo dello *Hohenzollern*, una escursione lungo le coste, fra le isole, fino ad Olden. L'escursione durò 17 ore.

Il tempo è magnifico.

BRINDISI, 14. — Il conte Antonelli è ripartito per Roma ove arriverà questa sera.

NEW-YORK, 14. — Il generale Fremont, le cui esplorazioni provocarono l'acquisto della California agli Stati-Uniti, è morto.

Un ciclone devastò San Paolo (Minnesota).

Vi furono parecchi morti e feriti.

Un vagone naufragò sul lago di Minnesota.

Si teme vi sieno 200 morti.

LECCO, 14. — Lo sciopero dei trafilieri di ferro è finito.

VIENNA, 14. — Il rappresentante serbo, Simic, ha presentato, ieri l'altro, al ministro degli esteri, Kalnoky, una Nota del suo Governo, il quale chiede la mediazione del conte Kalnoky presso il Governo ungherese nell'affare dell'importazione in Ungheria dei suini dalla Serbia.

La Nota non dice che la Serbia abbia intenzione di chiudere eventualmente la frontiera ai prodotti austro-ungarici, quando non fosse accolta la sua domanda.

PARIGI, 14. — Il premio di 10,000 franchi, offerto da Cernuschi all'autore della migliore memoria sul problema del bimetallismo, è stato aggiudicato a Rocchuson, antico ministro degli affari esteri in Olanda.

LONDRA, 14. — Secondo un dispaccio al *Times* da Buenos-Ayres regna anarchia nei distretti del Chilì che producono il nitrato di soda.

Vi sarebbero stati commessi numerosi assassinii e saccheggi.

PARIGI, 14 — Numerose società patriottiche sfilarono stamane in occasione della festa nazionale, sulla piazza Concordia, davanti alla statua di Strasburgo.

Il deputato boulangista, Paulin Mery, volendo pronunziare un discorso, fu arrestato dalla polizia. È però probabile che sia posto in libertà dopo redatto processo verbale.

La città è imbandierata ed animata.

Il tempo è incerto.

PARIGI, 14 — La rivista annua a Longchamps è terminata oggi alle 5 pom. Vi assisteva un grande folla.

Tempo splendido.

Il Presidente della repubblica, Carnot, fu acclamatissimo.

PARIGI, 14. — Il deputato Paulin Mery fu rimesso in libertà.

PARIGI, 14 — Alcuni minuti prima che il Presidente della repubblica, Carnot, rientrasse nell'Eliseo, un individuo che era sul suo passaggio, sparò in aria un colpo di rivoltella.

L'individuo, che fu subito arrestato, si chiama Jacob, di professione chimico e senza impiego.

Jacob fu sottoposto subito ad interrogatorio. Egli dichiarò di essere autore di numerose invenzioni che non riuscirono e di avere voluto richiamare su di lui l'attenzione pubblica.

La polizia constatò che, effettivamente, la rivoltella era carica sol tanto a polvere.

MADRID, 14 — Gli ultimi dispacci giunti da Valenza constatano che la situazione sanitaria in quella provincia è immutata.

Si dice che il cholera sia scoppiato in Valenza (Portogallo).

MADRID, 14 — Notizie da Valenza segnalano un caso di cholera.

La popolazione è allarmata per le notizie meno soddisfacenti che vengono dalle provincie.

L'epidemia si propaga. Il Governatore parte per visitare le località infette.